

## La Privacy è una disciplina matura?

La privacy è una materia in continua evoluzione e adattamento alle nuove tecnologie e alle sempre nuove sfide emergenti. Mentre potrebbe essere considerata una disciplina matura in termini teorici, le sfide attuali, che derivano dall'uso diffuso dei dati personali e la corsa a tecnologie informatiche sempre più evolute, richiedono un costante aggiornamento delle norme e delle pratiche adottate in tutti gli ambienti di studio e di lavoro.

### E A SCUOLA ?

Quanto più una società punta sull'istruzione dei giovani per il proprio sviluppo futuro, tanto più deve garantire ai ragazzi, di formarsi in un ambiente sicuro e rispettoso in cui possano crescere e sviluppare la propria personalità senza il rischio di ingerenze pericolose. La consapevolezza di ciò, l'educazione, le norme e le "best practice" scolastiche sono fondamentali per garantire che la privacy continui ad essere protetta e rispettata in un mondo digitale in rapida trasformazione.



## in questo numero

Notizie dal Garante:  
La Scuola a prova di Privacy **P.1**

Social Network:  
attenzione agli effetti collaterali **P.2**

## La Scuola a prova di Privacy – edizione 2023

Finalmente è arrivato.

Il Garante per la Protezione dei Dati Personali, che già negli anni passati aveva realizzato opuscoli informativi rivolti al mondo della Scuola, è tornato sul punto ed ha pubblicato la scorsa settimana una guida di ben 80 pagine completamente dedicata alla "Scuola a prova di Privacy".

Sono 7 i capitoli scritti dal Garante:

**1-REGOLE GENERALI** dedicato alla trasparenza ed ai concetti di base quale quello di trattamento, dato personale e particolare, comunicazione dei dati e diritto di accesso.

**2-VITA DELLO STUDENTE** improntato sui trattamenti tipici, dal momento dell'iscrizione fino alla comunicazione degli esiti degli anni e degli esami di Stato, passando per la gestione del servizio mensa, la disabilità ed I D.S.A.

**3-NUOVE TECNOLOGIE** con al centro il robusto ricorso all'informatica e ad internet che sempre più spesso viene fatto nei nostri Istituti mediante l'uso di smartphone e tablet, registro elettronico e didattica a distanza.

**4-PUBBLICAZIONI ONLINE** dove tratta la difficile convivenza che deve farsi a scuola di concetti apparentemente antitetici come

quello della privacy e della trasparenza, affrontando il discorso delle graduatorie, degli elenchi degli studenti e di tutti i servizi per i quali sono previsti obblighi di pubblicazione.

**5-VIDEOSORVEGLIANZA** il Garante rammenta i limiti a cui sottostare quando si voglia dotare l'Istituto di sistemi di videosorveglianza, puntando il focus tra l'esigenza di difendersi da furti e vandalismi e contestualmente garantire i diritti degli allievi e dei lavoratori per i quali la normativa vigente prescrive specifici divieti di controllo a distanza.

**6-PAROLE CHIAVE** una rapida ma utile carrellata di termini per i quali il Garante propone un glossario.

**7-APPROFONDIMENTI** per chi volesse approfondire l'Autorità Garante ricorda i diversi documenti, normativi ed interpretativi che si trovano sul proprio sito, anche se per tutti i chiarimenti del caso potete sempre contare su di noi.

In allegato alla mail troverà l'opuscolo del Garante.

Luca Corbellini – D.P.O.

## Cosa sono i “SOCIAL NETWORK” ?

Un **social network** (in italiano "servizio di rete sociale") è un servizio Internet per la gestione dei rapporti e delle reti sociali, tipicamente fruibile mediante browser o applicazioni mobili (APP), che consente la comunicazione e la condivisione testuale e multimediale. I servizi di questo tipo, nati come comunità alla fine degli anni novanta e divenuti enormemente popolari nel decennio successivo, permettono agli utenti di creare un proprio profilo, organizzare una lista di contatti, pubblicare un proprio flusso di aggiornamenti e di accedere a quello altrui.

Probabilmente non serviva darne l'ennesima definizione perchè non solo tutti siamo consapevoli della loro esistenza e di cosa siano ma la gran parte di noi li utilizzano, tanto che queste NEWS vengono veicolate a tutti i lettori anche mediante i social di AG.I.COM., tuttavia tenere alta l'attenzione su questi strumenti serve a ricordarci il ruolo che l'istruzione ha e deve continuare ad avere nella complessa ma affascinante sfida di formare ed educare i nostri ragazzi.

I "social" male utilizzati sono terreno fertile per la divulgazione illecita di dati personali, per il cyberbullismo, per l'esposizione a contenuti inappropriati e ancora per la vera e propria forma di dipendenza che talvolta si determina a causa del loro utilizzo prolungato.



## SOCIAL NETWORK: attenzione agli effetti collaterali

Avevamo dimenticato questo opuscolo pubblicato dal Garante qualche tempo fa, sono passati gli anni ma il suo contenuto resta utile.

Qualche anno fa, prima dell'entrata in vigore del G.D.P.R., avvenuta come tutti ricorderanno il 25 maggio 2018, l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali aveva pubblicato un vademecum intitolato: **“SOCIAL NETWORK: attenzione agli effetti collaterali”** che metteva in guardia i naviganti (gli utenti di internet ed in particolare dei social) dai rischi correlati alla navigazione stessa, soprattutto se eseguita da soggetti inesperti o in tenera età, per i quali ancora non fosse sviluppato il giusto senso critico, il senso del pericolo nonché quei fisiologici e benefici anticorpi che solo l'esperienza riesce a formare.

Lo abbiamo riletto e abbiamo constatato che si porta così bene gli anni che forse vale la pena riproporlo a tutti i nostri clienti che ne faranno sicuramente un buon uso con i loro ragazzi...

Dopo una serie di definizioni iniziali, dove si approfondisce il concetto di social network e si elencano i principali, il Garante tramite il vademecum si mette nei panni dei ragazzi, dei genitori e financo degli utenti esperti e pone alcune semplici domande che arrivano al punto.

**“Se sapessi che il tuo vicino di casa o il tuo professore potrebbero leggere quello che hai inserito on-line, scriveresti le stesse cose e nella stessa forma ?”**

Dopo aver fatto riflettere i vari utenti il vademecum sollecita un approccio ai social consapevole nonché l'adozione di alcune "misure di sicurezza" come quello di **cambiare login e password** rispetto a quelli usati nelle applicazioni professionali o scolastiche, di usare **pseudonimi** e **ridurre il numero di informazioni personali condivise**.

Il vademecum si conclude poi con un paragrafo dedicato al "gergo della rete" una sorta di glossario utile ai meno esperti.

## CYBERBULLISMO

Ricorda ! il più delle volte l'atto di bullismo o cyberbullismo è un reato e viola anche la legge civile, quindi può dar vita a due illeciti, uno penale e uno civile.

L'utilizzo delle moderne tecnologie e dei social anche e soprattutto fra i minorenni, hanno permesso il diffondersi del fenomeno del cyberbullismo.

I giovani, sprovvisti di una adeguata educazione all'utilizzo della rete, più facilmente cadono vittima di questi fenomeni e il rischio è spesso sottovalutato dalle figure genitoriali e scolastiche.

Se vieni a conoscenza di fenomeni di BULLISMO e

CYBERBULLISMO non esitare a denunciarli !

QUESTA NEWSLETTER INFORMATIVA E' REDATTA A CURA DI STUDIO AG.I.COM. DEL DOTT. CORBELLINI, SOCIETA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI SICUREZZA E PRIVACY PER LA SCUOLA ATTIVA DAL 1998

Studio AG.I.COM. S.r.l.  
Via XXV Aprile, 12  
20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)  
Tel. 02-90601324  
e-mail info@agicomstudio.it  
[www.agicomstudio.it](http://www.agicomstudio.it)